

COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA del 02 SETTEMBRE 2008 – ore 18.00

Sono presenti i consiglieri

1. Bertoni Mariano
2. Calissoni Sigfrido
3. Canali Dino
4. Dossi Dante
5. Dossi Giorgio
6. Dossi Giovanna
7. Lucchi Giuliano
8. Mazzurana Alberico
9. Passerini Annalisa
10. Passerini Dario
11. Perenzioni Loris
12. Piazza Dino
13. Schelfi Andrea
14. Tardivo Cristina
15. Veronesi Emilio
16. Zoller Nicola
17. Zeni Angelo

Assenti: Andreolli Giorgio, Dossi Daniele, Manzana Fausto.

Partecipa e verbalizza il Segretario Comunale: **Robol Paolo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio **Nicola Zoller**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

1. “NOMINA SCRUTATORI e SCELTA FIRMATARIO DEI VERBALI”.-

Delibera consiliare n. 29

Votazione:

Con voti favorevoli n° 15, contrari n° 0, astenuti n° 2 (Bertoni Mariano e Perenzioni Loris) su n° 17 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, si delibera di nominare scrutatori Bertoni Mariano e Perenzioni Loris.

Con voti favorevoli n° 16, contrari n° 0, astenuti n° 1 (Zeni Angelo), su n° 17 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, si delibera di designare firmatario dei verbali. Zeni Angelo.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEL SINDACO, DEGLI ASSESSORI E DEI CONSIGLIERI COMUNALI.

PRESIDENTE

E' arrivata una lettera del Consigliere Giovanna Dossi che mi dice che in qualità di scrutatrice non era presente ad una votazione su un ordine del giorno, votazione palese. Ho consultato il Segretario secondo il quale, essendosi trattato di votazione palese, la mancata presenza di uno scrutatore non ha inficiato il risultato della votazione. La segnalazione è giusta e anche la lettera è pertinente, chiedo scusa se nessuno ha rilevato questo aspetto e cercheremo di essere più attenti in un'occasione successiva. Successivamente anche il Consigliere Calissoni mi ha fatto rilevare che nell'ordine del giorno attuale non è stata inserita una sua interpellanza. Ho assicurato il Consigliere Calissoni che avremo un'altra seduta di consiglio in questo mese. Di norma inseriamo all'ordine del giorno tutte le interrogazioni anche se non ci sono le risposte, perché secondo la legge provinciale il termine per la risposta è di 30 giorni, ma secondo il nostro regolamento di 15 giorni, per cui ci scusiamo di questa mancanza.

SINDACO

La P.A.T., Servizio alle Politiche Sociali Abitative, ha assegnato al Comune di Brentonico il marchio "Family in Trentino". Siamo il terzo Comune, dopo Arco e Villalagarina, e assieme al Comune di Roncegno, che riceve questa attestazione. Leggo velocemente le motivazioni dell'atto della Provincia che ha un protocollo, un disciplinare, per poter assegnare questo "marchio": "si ritiene che il Comune operi in coerenza con quanto previsto nel Piano Provinciale in materia di politiche familiari. Il Comune infatti pone al centro delle proprie politiche sociali la famiglia riconoscendone una propria soggettività nei diversi settori di intervento: assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, politiche tariffarie, in cui la famiglia diventa soggetto attivo e prepositivo. Le attività previste e attuate nei diversi ambiti di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale sottolineano l'importanza di una collaborazione intersettoriale, interassessorile e interdisciplinare e tendono a valorizzare le potenzialità della famiglia".

Mi fermo qua con la comunicazione anche se poi ci sono una serie di documenti che ne motivano ulteriormente l'assegnazione. Un'altra comunicazione volevo farla in merito alla questione della Monte Baldo Servizi e della nuova Società Baldo Garda S.p.a. che si è costituita recentemente. Noi avevamo approvato qui una delibera per sottoscrivere per 200.000,00.- Euro le azioni della Monte Baldo Servizi. In realtà non essendosi concretizzato nei termini previsti dall'Assemblea della Società l'apporto di capitale pubblico-privato che doveva sollevare la Società dalle difficoltà finanziarie, anche il Sindaco che aveva ricevuto un mandato in questo senso dal Consiglio

Comunale ha ritenuto di non dover sottoscrivere i 200.000,00.- Euro che erano stati deliberati. Il 14 febbraio è stato nominato il liquidatore e si sono attivate una serie di iniziative per evitare il fallimento della Società ed arrivare invece ad una soluzione diversa. Ci sono stati diversi incontri, con il Presidente Dellai, gli Assessori Mellarini e Benedetti per rilanciare gli impianti di risalita. L'obbiettivo era di mettere in piedi una nuova Società pubblico-privata, lasciando, soprattutto ai privati che erano stati gli attori mancanti nel salvataggio della Monte Baldo Servizi, l'iniziativa dal punto di vista della definizione di iniziative tecniche mentre il Comune si è fatto parte diligente perché fossero soddisfatte una serie di linee guida che erano state fissate dal Comune stesso. Evitare il fallimento della Monte Baldo Servizi S.p.a., acquisire in proprietà gli impianti della San Valentino S.r.l., e quindi realizzare finalmente il progetto di avere un'unica stazione sciistica sull'altipiano di Brentonico. Costituire e gestire o affidare in gestione un'unica stazione sciistica e procedere agli investimenti necessari per garantire il funzionamento e rilanciare la stazione sciistica stessa. Il piano di sviluppo che è stato predisposto, con il concorso di consulenti e avendo i soggetti privati che facevano capo alla Brentonico Ski, come protagonisti, prevede un finanziamento complessivo di circa 11-12 milioni di Euro suddiviso in due fasi, una di 5.350.000,00.- Euro e l'altra di circa 7.000.000,00.- Euro che sarà da definire più avanti. In seguito ai vari incontri che ci sono stati di discussione su questo piano di sviluppo, il 13 giugno la Giunta Provinciale ha deliberato una prima trancia di finanziamento alla Trentino Sviluppo S.p.a. pari a 2.500.000,00.- Euro, importo che era inferiore a quello inizialmente concordato di 3 milioni e ottocentomila, per cui successivamente il 18 luglio la Provincia ha modificato il dispositivo della delibera precedente portando il finanziamento a 3 milioni e ottocentomila necessari per completare la prima fase del piano. Per dare attuazione agli impegni privati, la Società Consortile Brentonico Ski, che rappresenta il principale attore privato del piano di sviluppo è stata finanziata dai soci privati per un importo pari ad 810.000,00.- Euro, cui si sono aggiunti altri privati per un importo di 540.000,00.- che hanno portato il finanziamento complessivo a 5.150.000,00.- Euro; a questi dovranno aggiungersi i 200.000,00.- che erano stati inizialmente deliberati per la Monte Baldo Servizi e che, finché non era costituita la società non potevano ottenere altra destinazione. Adesso dal punto di vista amministrativo stiamo cercando di ottenere dalla Provincia questa conversione della destinazione dei fondi. Questo è un pò quanto avvenuto attorno a questa società e in queste fasi il ruolo del Comune è stato, come dicevo prima, quello di indicare le linee di sviluppo e i paletti che sono stati indicati soprattutto ai privati, e voi sapete che uno dei motivi per cui la Monte Baldo Servizi ha dovuto disarmare è stato che fra i privati si sono trovati due approcci diversi. Il ruolo del Comune è stato quello di cercare che di due cordate se ne facesse una sola, in parte questo progetto è riuscito, in parte no, ma perlomeno ha vinto la cordata che ha deciso di aderire alle linee che erano

state tracciate dal Comune su quello che doveva essere il futuro della società. Certamente ai privati è stata lasciata la responsabilità e il ruolo di indicare le soluzioni tecniche e di farsi parte diligente nel metterle in atto. Quindi per il prossimo inverno, se riusciamo a concretizzare tutta una serie di passi, la montagna dovrebbe essere unificata sotto un'unica gestione e magari anche sotto un'unica proprietà e il Comune dovrebbe entrare con una quota di ampia minoranza, anche se ovviamente la parte del leone la farà l'ente pubblico con Trentino Sviluppo, e avendo i privati il ruolo che loro compete che è quello di gestire in un quadro complessivo in cui le linee generali sono tracciate dal Comune. Siccome il Consiglio era rimasto all'oscuro di tutte queste vicende, forse valeva la pena riassumerle. Avevo un altro paio di comunicazioni, una riguarda la scuola materna di Crosano che ha cominciato regolarmente il nuovo anno scolastico entrando nel ristrutturato Centro Civico, sviluppato e ristrutturato proprio per ospitarla durante il periodo in cui si faranno i lavori. Mi pare che ci sia stata una buona soddisfazione, sia della scuola, del direttivo e dei genitori per questa soluzione che è transitoria ma che tutto sommato mi pare possa essere più che dignitosa. Altra comunicazione riguarda il Patto Baldo-Garda che ha recentemente raggiunto la parità fra investimenti privati e opere pubbliche e quindi possiamo dare il via agli incarichi di progettazione delle opere pubbliche definitive ed esecutive, anche se per quanto riguarda le opere private i tempi vanno avanti fino al 28 novembre. Per quanto riguarda la questione delle consulenze, per cui erano stati richiesti dei chiarimenti nell'altro Consiglio, perché nella voce "consulenze" comparivano solo 1.800,00 Euro relativi ad una sola consulenza, la domanda era stata: ma per tutte le altre consulenze cosa succede?

Sotto la voce consulenze vanno tutta una serie di attività. Quanto alle consulenze in senso stretto sono state date 3 consulenze: una per la compilazione di pratiche pensionistiche per l'ufficio personale, una per quanto riguarda un parere su una sanatoria dato da uno studio legale, una per quanto riguarda la riduzione dei costi, per un totale di 4.900,00 Euro. Poi ci sono circa 300.000,00 Euro che riguardano tutte le progettazioni pubbliche, progetti preliminari, definitivi, esecutivi, scuole, strade ecc. Infine circa 35.000,00 Euro di altri incarichi per la rete di riserve del Monte Baldo, corsi per PC, corsi di italiano per stranieri, importo del Revisore dei Conti, attività estive varie ad un'associazione che le ha organizzate, incarichi per la sicurezza, incarichi per studio legale, che vanno sotto il nome di "altri incarichi", quindi complessivamente si arriva a circa 334.000,00 Euro circa, di cui 4.000,00 Euro di consulenze strettamente definite, quasi 300.000,00 Euro per progettazioni opere pubbliche e 34.000,00 Euro sono questi "incarichi vari". Nel prossimo Consiglio vorremmo portare l'accordo di programma che stiamo definendo con la Provincia per l'attivazione della Rete di Riserve sul Territorio del Comune di Brentonico. L'accordo di programma dovrebbe essere sottoscritto a breve visto che c'è l'imminente scadenza della Giunta

Provinciale; il Comune e Provincia prendono atto di quello che è stato fatto e si impegnano all'istituzione di questa rete. L'obiettivo è quello che la discussione avvenga nel prossimo Consiglio Comunale, nel frattempo accanto a questo documento sono stati inseriti due allegati, uno con le linee di indirizzo per la gestione e l'altro con il piano economico per il Parco. La bozza di documento era stata presentata anche al gruppo di lavoro che raccoglie i privati, le associazioni, i cacciatori, gli operatori ecc. ecc., e tutto sommato erano venuti dei consensi sulle linee fondamentali su cui stiamo cercando di procedere.

ASSESSORE SCHELFI ANDREA

Solo due parole, innanzitutto tutto questo era stato visto dal gruppo di lavoro e anche dalla Commissione Tutela del Territorio, e abbiamo cercato di considerare tutte le indicazioni che ci avevano dato, però chiederei a tutti voi consiglieri di segnalare eventuali modifiche o inserimenti a questo documento, poiché stiamo lavorando in coppia Comune-Provincia e dobbiamo fare abbastanza in fretta per avere un documento che deve passare in Consiglio Comunale e anche in Giunta Provinciale. Domandarei se nel giro di una settimana – 10 giorni vi sembra di segnalare eventuali modifiche, chiederei al Segretario, se è d'accordo, di fare da punto di riferimento, poi il documento definitivo sarà quello che porteremo in prossimo Consiglio Comunale.

ASSESSORE PASSERINI DARIO

Brevemente, la Trentino Trasporti ha istituito, su richiesta che avevamo fatto ancora l'anno scorso, la linea Polsa-Brentonico tutte le mattine alle ore 6.35 in modo che se ci sono studenti possono prendere la coincidenza con la corriera delle 6.50 che porta gli studenti a Rovereto. E' un esperimento fino al 31 dicembre ma probabilmente dovrebbe rimanere fisso, è un servizio dato a privati e che paga la Provincia.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Ho visto che avete messo all'ordine del giorno anche il punto riguardante le comunicazioni dei Consiglieri, ringrazio di aver tenuto in considerazione la nostra richiesta e subito la concretizzo. Percorrendo il marciapiede che costeggia il parco, soprattutto di fronte al gioco delle bocce, bisogna fare molta attenzione a dove si mettono i piedi in quanto sovente ci si imbatte in escrementi di cane. Sarebbe opportuno che l'Amministrazione posizionasse i distributori al fine di eliminare l'inconveniente, naturalmente non solo attorno al parco ed eventualmente regolarsi di conseguenza con quei cittadini che non hanno senso civico. In merito a "Brentonico Informa", qui invito il Presidente del Consiglio Comunale in qualità di componente della Commissione del periodico, di

far presente al direttore di stroncare sul nascere posizioni di comodo, per quanto riguarda articoli di Sindaco ed Assessori. L'ultimo numero che è uscito è stato di una scorrettezza infinita, lo definisco un abuso di potere. Se alcuni componenti della Giunta vogliono farsi pubblicità, la facciano a spese proprie e non dei cittadini. Mi riferisco in primis al Vice Sindaco e lo invito seriamente a riflettere sulle sue numerose prese di posizione passate in quanto la mancanza di coerenza è sinonimo di scarsa affidabilità e questa non è soltanto la mia opinione, i dati di fatto lo stanno a dimostrare. Abbiamo appena sentito dal Sindaco il riconoscimento della Provincia Autonoma di Trento al Comune di Brentonico, sarebbe stato opportuno, Sindaco, elencare al Consiglio Comunale le motivazioni che hanno portato questo riconoscimento affinché ne traggano le obbiettive considerazioni. Se permettete le espongo io: il Comune pone la famiglia al centro delle proprie politiche sociali nei diversi settori, quali, ad esempio: i servizi, le tariffe, l'ambiente e la qualità della vita. Tanto per chiarire, le tariffe questa Amministrazione le ha aumentate fino al massimo storico partendo dall'ICI e proseguendo all'acqua, le fognature ecc.

SINDACO

Io ho fatto la comunicazione che la Provincia ci ha dato un attestato e ho letto la motivazione e mi sono fermato, Lei non può intervenire nelle "comunicazioni", faccia un'interrogazione, non è questa la sede delle "comunicazioni". Io mi sono basato su un documento della Provincia, su cosa si basa Lei? Non ho niente contro la discussione però non possiamo come sempre travalicare i limiti.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Leggo: "si evidenzia in modo particolare l'asilo nido comunale, la ludoteca estiva, l'attività diurna per i ragazzi, corsi di lingua ecc. ecc." Sono tutti servizi realizzati e messi a disposizione dalla precedente Amministrazione compreso il servizio prelievi presso la Casa di Riposo di Brentonico.

SINDACO

Stiamo parlando delle "comunicazioni" non delle idee o delle valutazioni politiche.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Il Sindaco ha parlato nelle sue "comunicazioni", io ho altrettanto il diritto di parlare come Consigliere, nelle mie "comunicazioni".

SINDACO

Comunicazioni non considerazioni!!

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Certo, è una comunicazione.

SINDACO

Cosa ci sta comunicando? Che la mia comunicazione non è giusta!

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Concludo, che questo merito lo ritengo un'appropriazione indebita, eventualmente spettava al Consigliere Calissoni in rappresentanza della precedente Amministrazione che in primis ha operato in tal senso. Evidentemente le imminenti elezioni provinciali hanno scaturito in certi Assessori un buonismo tale da elargire meriti a sproposito in quanto a referenti sbagliati.

PRESIDENTE

Non si deve fare polemica nelle “comunicazioni”, la polemica politica o consiliare si fa con le Interrogazioni e le Interpellanze o nel dibattito consiliare, altrimenti le escludiamo.

ASSESSORE PASSERINI ANNALISA

Solo una precisazione, non voglio assumermi nessun vanto personale per quanto riguarda questo marchio. Preciso solo che questo marchio è stato consegnato il 26 agosto ma è relativo ai lavori di due anni , cioè le azioni che sono state segnalate per l'attribuzione di questo marchio risalgono agli ultimi due anni. Questo è quanto ha richiesto la Provincia e noi ci siamo limitati a trasmettere le delibere per giustificare di avere i requisiti per l'attribuzione del marchio. La Provincia evidentemente ha ritenuto sufficiente questo materiale. C'è stato qualche Comune, per esempio, che non è stato inserito per il marchio.

PRESIDENTE

Le “comunicazioni” non devono far sorgere polemiche e discussioni e su una comunicazione di un Assessore o del Sindaco non deve scaturire un dibattito. Io mi sono permesso di inserire nelle “comunicazioni” anche l'intervento dei consiglieri, però bisogna farne un uso appropriato.

VICE SINDACO DOSSI DANTE

L'uscita dell'ultimo numero riguardava la questione turismo e penso che come Assessore al turismo abbia avuto anch'io qualche cosa da dire. Detto questo, io ho semplicemente buttato giù uno-due

articoli, dopodiché è la redazione che è responsabile eventualmente degli articoli pubblicati, senz'altro non penso di aver fatto propaganda personale ma penso di aver messo il pensiero dell'Amministrazione rispetto ad un settore che in questi ultimi quattro anni, bene o male, ho gestito.

PRESIDENTE

E' stato rilevato anche da parte della redazione del giornalino, questo fatto, non so se imputabile ad una questione di impaginazione, perché alla fine in effetti c'era un certa ridondanza e ripetitività di interventi. Si è anche stabilito che un Assessore possa fare un intervento, non duo o tre. Può essere anche pubblicato con una dizione diversa, l'ho visto anch'io quando ormai era in stampa altrimenti avrei suggerito una formulazione un po' diversa. Ci sono interventi di altri Assessori che non sono stati segnalati con il nominativo, mentre avevano più che diritto di essere segnalati, come l'Assessore Passerini Annalisa o l'Assessore Passerini Dario. Hanno fatto interventi e non è apparso il nome, valorizza anche un po' il giornale la segnalazione di un articolo con il nome dell'estensore, dopodiché diventa un po' stucchevole il fatto che magari ci siano 2-3 articoli, uno dietro l'altro, scritti da una stessa persona.

VICE SINDACO DOSSI DANTE

Presidente, Lei c'era nel comitato di redazione!

PRESIDENTE

Il Direttore ha anche competenze dirette, comunque per il futuro è già stata pensata una soluzione. Non credo tanto ad una forma di propaganda perché un nome ripetuto più volte non è che porti ad un vantaggio personale eccessivo. Comunque questa cosa l'abbiamo già fatta presente in comitato e ci siamo messi d'accordo per trovare una formula semplificatoria e paritaria per tutti. Cercheremo di lasciare la firma solo per un articolo, e per gli altri articoli li firmerà la redazione o qualcun altro, troveremo la formula che non dia adito a retro pensieri.

3. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DI DATA 27.05.2008.

Delibera consiliare n. 30

Votazione:

Con voti favorevoli n° 17, contrari n° 0, astenuti n° 0 su n° 17 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il punto n. 3 è approvato.

4. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE NICOLA ZOLLER IN DATA 01.08.2008 SUL "TRENINO DEL BALDO".

PRESIDENTE

Legge il testo dell'Interrogazione. (All. 1)

SINDACO

Legge il testo della risposta. (All. 2)

PRESIDENTE

Sento che il tono è più gradevole della risposta che ho letto sul giornale, signor Sindaco, perché veramente mi sono sentito un po' schiaffeggiato da questa risposta, ogni tanto bisogna incassare e non ho risposto pubblicamente sul giornale. "Quattro miliardi" si riferivano al progetto, non all'impegno del Comune ma all'ipotizzato intervento della Comunità Europea. Questa storia del trenino del Baldo mi era proprio sfuggita, non so se i consiglieri ne hanno sentito parlare! Anche il blog di "Cittadinanza Attiva" che sta monitorando l'attività del Consiglio Comunale e del Comune non ne ha fatto menzione, se non solo per i 2.000,00.- Euro stanziati per uno studio cofinanziato con altri soggetti per reperire fondi europei per un progetto di mobilità alternativa Io sono stato indotto a fare questa interrogazione anche dal tono che è stato riportato sui giornali, non escludendo che possa essere una cosa seria, perché io domando solo se è una cosa seria o propaganda, se si cercano finanziamenti. Può anche essere giusto, perché ci sono Comuni o Regioni d'Italia che acquisiscono finanziamenti della Comunità Europea e li usano a proprio uso e consumo senza poi una finalità sociale o pratica effettiva e quindi è anche bene stare attenti e seguire a livello europeo tutta l'evoluzione della disponibilità finanziaria che la Comunità dà per i Comuni, per le Regioni e per lo Stato. Quindi chiedevo solo una informazione puntuale. Mi pare di dover confermare che in Consiglio Comunale una cosa così importante e rilevante non era apparsa. E' stato un po' anche sull'onda di questa sorpresa che ho fatto questa interrogazione che poteva anche apparire un po' forzata nel tono, devo dire che anche il tono della risposta del Sindaco, almeno quella scritta sul giornale, era abbastanza ardito. Il tono della Sua risposta è più garbato rispetto al tono della risposta scritta e ne prendo atto, è un'iniziativa e speriamo sia una cosa seria e che non sia solo un modo per acquisire e fare studi che non possono avere seguito. Con questa sottolineatura non posso dirmi soddisfatto della risposta, però ci siamo chiariti.

5. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE NICOLA ZOLLER IN DATA 30.07.2008 SULLA "DELIBERAZIONE DELLA CUP RELATIVA ALLA STRADA DI COLLEGAMENTO POLSA - SAN VALENTINO – MOSEE".

PRESIDENTE

Legge il testo dell'Interrogazione. (All. 3)

SINDACO

Legge il testo della risposta. (All. 4)

PRESIDENTE

E' importante questa sottolineatura perché anche al sottoscritto appariva debordante questo intervento della Commissione Urbanistica. Nell'incontro che avete avuto con l'Assessore Gilmozzi, voi avete sottolineato le priorità nostre come definite dal Consiglio Comunale anche con quell'ordine del giorno? L'Assessore ha sostenuto che possono essere tenute in considerazione?

SINDACO

Diciamo che erano state fatte due osservazioni dalla Commissione Urbanistica, una in particolare era relativa al fatto che la strada passa in una zona con una certa pendenza per cui dal punto di vista idro-geologico forse ci sarebbero potuti essere dei problemi. In quella sede abbiamo portato una relazione fatta nel '96-'97-'98, non ricordo, da un geologo che invece stabiliva che la strada sarebbe potuta passare in quella zona. Abbiamo anche ribadito che stiamo facendo un Piano Regolatore e quindi stiamo stabilendo un tracciato che poi dal punto di vista tecnico-progettuale dovrà essere definito in fase di progettazione. Quindi l'Assessore ha invitato i suoi funzionari a rivedere le osservazioni formulate. Per noi è importante anche dal punto di vista sia politico che dell'avviare un iter che stabilisca che sono stati fatti una serie di passaggi anche voluti dal territorio per arrivare ad una certa soluzione. Per cui abbiamo insistito che questo tracciato venga inserito come è stato proposto e poi eventualmente sarà definito in sede progettuale.

PRESIDENTE

Parzialmente soddisfatto.

6. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIGFRIDO CALISSONI IN DATA 12.08.2008 SULLA "DOTAZIONE DI SERVIZI IGIENICO-SANITARI ALL'INTERNO DELLE MALGHE COMUNALI DI BRENTONICO".

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Legge il testo dell'Interpellanza. (All. 5)

ASSESSORE MAZZURANA ALBERICO

Legge il testo della risposta. (All. 6)

Vorrei capire cos'è questa "managerialità" e "capacità organizzativa" per quanto riguarda Malga Susine.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Diciamo che Malga Susine non è l'oggetto di questa interpellanza, nel contesto l'ho richiamata perché sappiamo tutti che da un anno e mezzo lì si vive una situazione particolare. E' un investimento che comunque in una maniera o nell'altra non ha portato quello che doveva portare, è un investimento molto alto, ma ripeto che non è l'oggetto dell'interpellanza, l'ho richiamata nel senso che bisogna portare sempre attenzione. La domanda precisa si riferiva ai servizi igienici, poi capisco che ci sono anche i discorsi dei pascoli e degli sfalci, però io dico che, per dei servizi decenti non servono decine di migliaia di euro, e credo che se passasse una verifica sotto l'aspetto igienico-sanitario potremmo avere dei problemi perché sono luoghi deputati al lavoro, ci sono dipendenti e conduttori. Siccome sono investimenti minimi, si parla di 2-3 mila euro e magari se ne spendono 70-80-400 mila euro in consulenze, come abbiamo sentito prima, si potrebbero trovare anche per questi settori e secondo me sarebbe significativo. Sono 7-8 malghe, una è già a posto, penso che non richiederebbero un investimento tale da mettere in ginocchio il Comune, se almeno una ad una venga messa a posto, almeno per i servizi igienici. Mettiamo a posto le cose per renderle vivibili per i conduttori e i loro dipendenti e in molti casi anche per le loro famiglie, perché teniamo presente che là vivono anche famiglie con figli, per cui ci sono anche bambini, ed è giusto e importante che vivano là perché quello che fanno queste famiglie portando su anche i figli è il miglior investimento che ci sia, perché faranno apprezzare e capire ai loro figli che è importante tenere in piedi questi luoghi di lavoro, queste malghe. Per cui investiamo più in questo, tralasciamo magari qualche cosa d'altro magari più appariscente ma meno significativo e ripeto, invito l'Assessore e la Giunta a prestare una maggior attenzione in questo senso, proprio nei confronti delle famiglie, perché portare su le famiglie è una cosa bellissima ma devono vivere in maniera "cristiana".

Grazie, mi sento parzialmente soddisfatto.

7. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DOSSI GIOVANNA IN DATA 13.08.2008 SUL "POSIZIONAMENTO DI TAVOI E PANCHE DA PIC-NIC AL ZENGIO DI BRENTONICO, DIRETTAMENTE SUL DIRUPO, PRIVO DI PROTEZIONE".

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Ritengo che questa interpellanza debba seriamente far riflettere la Giunta affinché non abbiano a ripetersi simili situazioni. Autorizzare il posizionamento di tavoli e panche sull'orlo di un dirupo quale il Zengio, senza protezione, nell'ambito di un contesto sportivo quale il bocciodromo, il centro tennis, il palazzetto dello sport, frequentato soprattutto da ragazzini, è stato certamente un

atto di leggerezza imperdonabile ed è incredibile che nessun componente della Giunta si sia reso conto della gravità di tutto ciò, ma nonostante la mia segnalazione, prima di assumere i dovuti provvedimenti sono trascorsi diversi giorni, nel frattempo poteva succedere l'irreparabile, considerato che alla sera si trovavano numerosi ragazzini in quella postazione priva totalmente di punti luce e sarebbe bastato loro sporgersi di pochissimi centimetri per ritrovarsi in fondo al dirupo. Naturalmente mi sono sentita in dovere di avvicinarmi a loro ed avvertirli del pericolo invitandoli ad andarsene.

Legge il testo dell'interpellanza. (All. 8)

SINDACO

Come sempre, anche questa interpellanza che segnala alcuni problemi rischia di essere una tempesta in un bicchier d'acqua, vuoto, nel senso che l'area, come ho informato, l'area destinata a parcheggio e sosta camper non è ancora stata del tutto ultimata e rimane sotto il controllo e la diretta responsabilità della ditta, cioè sono stati dati da fare dei lavori, sono stati realizzati dei lavori, la ditta ha il diritto di posizionare prima le panche, dopo le ringhiere, ha il diritto di programmare i propri lavori come desidera, sapendo che è un area di cantiere, quindi non accessibile a nessuno.

Legge il testo della risposta. (All. 9)

Faccio un esempio che forse è più capibile. Per due anni abbiamo avuto i lavori sulla strada Sornè-Cornè sotto la direzione della Provincia, le macchine potevano transitare anche se non c'erano i guard-rail e i parapetti e le buche, perché si può anche nel corso del cantiere, laddove è possibile, fare in modo che coesista, certo con qualche rischio e con qualche attenzione, questo utilizzo prudente parziale dell'opera e dei lavori che devono essere completati.

E' chiaro che lì c'è un cantiere, vi informo anche che i ragazzi salgono sul tetto del palazzetto e ci hanno chiesto di mettere delle ringhiere e non per questo dobbiamo andare a demolire il palazzetto, ci sono delle cose che i ragazzi e i giovani, fanno in situazioni un po' incontrollate, ci vengono segnalate e vediamo di fare qualche cosa. In questo caso si tratta di un cantiere. Per cui va bene la segnalazione, che poi questo sia stato "un atto di leggerezza imperdonabile della Giunta, dell'Amministrazione", mi sembra veramente, come dicevo all'inizio, una tempesta in un bicchier d'acqua.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Mi sgomenta, Sindaco, la Sua affermazione laddove definisce la problematica una "tempesta in un bicchier d'acqua". Sarebbe stato più umile e più coerente da parte Sua ringraziare per questo scampato pericolo dell'Amministrazione. Se fosse successo l'irreparabile non so dove sarebbe andata a finire l'Amministrazione o i responsabili! Comunque, Sindaco, le transenne di cui parla

erano aperte da giorni! Esiste un termine, Sindaco, che si chiama “buon senso”. Io non ho mai visto prima che su in dirupo si posizionino panchine e poi provvedere alle transenne. Qui non si tratta di transenne, Sindaco, qui si tratta di una protezione seria! Queste panchine verranno sicuramente tolte nel momento in cui si farà una protezione adeguata, quindi veramente sono molto sconcertata della Sua risposta, inoltre sappia che ritengo che la Giunta in primis è responsabile della sicurezza dei cittadini quando trattasi proprio di opere realizzate dalla stessa. Ha affermato nella risposta che l’area camper e l’area di campeggio a tutt’oggi non è ancora stata ultimata e conseguentemente collaudata. Quindi a maggior ragione non dovevate autorizzare posizionamento di tavole e panche! Tutto ciò è incentivare ragazzini, vista la vicinanza con il centro sportivo, al pericolo. E’ più che evidente che questa Amministrazione voglia sminuire la gravità, considerato proprio che poteva succedere l’irreparabile.

SINDACO

Vorrei solo ripetere una cosa, che si tratta di un cantiere non completo.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Io direi che non si deve fare troppa ironia su questo fatto.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Era un cantiere e per questa andava transennato. Comunque io dico solo una cosa, se andate a vedervi le leggi, qui ci sono una serie di incongruenze da far venire i brividi.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Il punto di domanda lo posso spiegare subito, ho messo il punto di domanda perché qui trattasi di lavori pubblici e non sapevo chi fosse l’Assessore competente. Siccome il Sindaco delega a destra e a manca mischiando le competenze, a questo punto ho posto l’interrogativo volutamente. Adesso so che l’Assessore competente è l’Assessore Lucchi. Complimenti anche a Lei!!!!

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO

Sarebbe stato semplice sapere che ero io l’Assessore a seguire quel lavoro perché ero lì tutti i giorni.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

A maggior ragione non doveva succedere!!!

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO

Siccome ci sono un sacco di incongruenze come dice il Consigliere Calissoni, leggo l'interpellanza dove dice "togliendo di fatto una utilissima area di parcheggio sia per il cimitero che per il centro sportivo". Io voglio evidenziare che negli ultimi vent'anni, parlando di incongruenze, lì c'era una discarica, probabilmente abusiva, il cantiere comunale la utilizzava come discarica, se vogliamo vedere le incongruenze e tutte le regole, sarebbe meglio che ci mettessimo una pietra sopra, perché se andiamo a controllare se era regolare il fatto che il cantiere comunale lavasse il camion della spazzatura in quel cantiere lì!!! Noi abbiamo realizzato, comunque, visto che prima c'era una discarica, 14 posti macchina e penso che rispetto a niente siano sempre 14 posti macchina in più. Che possa essere discutibile o meno la scelta di posizionare anche i camper, questo è opinabile come qualsiasi altra scelta. Però bisognerebbe rimanere nel merito della questione, c'erano più parcheggi prima o ci sono più parcheggi adesso? Era peggiore prima o peggiore adesso? Voglio ricordare che i camper sono equiparati, per il codice della strada, a un qualsiasi altro veicolo, perciò se ci possono andar lì le macchine ci possono andare anche i camper.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

No, no, chiudete il discorso altrimenti veramente qui la cosa si fa seria!!

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO

Io affermo queste cose senza paura di nessuna smentita perché il codice della strada parla chiaro. Quello è eventualmente un parcheggio per i camper, non è un'area di sosta, è un parcheggio e un parcheggio è equiparato ad un parcheggio per le macchine, l'importante è limitare la sosta alle 48 ore. Tutto il resto sono chiacchiere.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Comunque Assessore, per tornare nel merito, la mia interrogazione era rivolta all'incolumità soprattutto dei bambini, perché voi avete creato questo pericolo.

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO

Il problema è che la responsabilità non è dell'Amministrazione Comunale. Quando si affida un lavoro la responsabilità è di chi conduce il lavoro, c'è un responsabile della sicurezza che è pagato.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Ma cosa ci stanno a fare gli Assessori se non controllano questi lavori!

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO

Non è compito dell'Assessore fare il responsabile della sicurezza.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

A maggior ragione, se c'era tutti i giorni, come ha affermato Lei, sul cantiere e non ha visto il pericolo! Ho dovuto vederlo io come "esterno" e poiché non è responsabile della sicurezza non lo avrebbe segnalato! Complimenti! Io mi sono permessa di segnalarlo immediatamente e Lei pur frequentandolo tutti i giorni e pur essendo della Giunta non lo ha segnalato.

Sono completamente insoddisfatta, quando si tratta di salvaguardare la salute dei ragazzini.

PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno, è prevista la relazione del Presidente del Consorzio Brentonico Vacanze, dott. Davide Girardelli e li faremo intervenire adesso per un periodo di una mezz'oretta, penso che in mezz'ora possiate relazionarci sulle vostre iniziative.

VICE SINDACO DOSSI DANTE

Era emersa l'idea di sentire anche qui in Consiglio, ogni tanto, il Consorzio Brentonico Vacanze, l'Associazione con cui il Comune più collabora anche nella promozione territoriale. Pensiamo che il settore turistico abbia un peso rilevante sull'Altipiano di Brentonico; dal 2004, ma già precedentemente con la nuova legge sull'APT, ci sono state una serie di trasformazioni, e qua ci sono i Presidenti del Consorzio da allora ad adesso, sono due giovani con i quali il Comune ha collaborato e soprattutto penso che il rapporto sia stato significativo per mantenere un'identità turistica all'Altipiano di Brentonico e anche per, se guardiamo i numeri, aumentare le presenze alberghiere, in un numero abbastanza considerevole, si parla di un 24-25% in più dal 2004 ad oggi, e limitare la perdita di presenze nel settore extra alberghiero che penso è altrettanto abbastanza evidente nel nostro territorio. Penso che senza la presenza di due giovani che hanno dato davvero il loro apporto, sia di conoscenze che di competenza, a questo importante Consorzio e quindi anche a tutti gli operatori del Consorzio, i risultati sarebbero stati ben diversi. L'Amministrazione con questo Consorzio ha collaborato, collabora, penso collaborava anche in passato, anzi senza ombra di dubbio. Con il Consorzio pensiamo di poter disegnare e mantenere alta e migliorare l'efficienza turistica del nostro altipiano.

14. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL "CONSORZIO BRENTONICO VACANZE" DAVIDE GIRARDELLI SULLE ATTIVITA' E LE PROSPETTIVE DEL CONSORZIO.

Segue relazione sull'attività del Consorzio Brentonico Vacanze.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Sicuramente molto apprezzabile l'intervento del Presidente. Io sono sempre stato uno dei forti sostenitori del Consorzio Brentonico Vacanze, credo che sia un'operazione giusta, da portare avanti e da incentivare sempre di più. Credo che come consiglieri e come cittadini dovremmo dire che abbiamo la fortuna di avere un Consorzio presieduto da persone giovani, che sono del settore, che si danno da fare, questa è la grossa fortuna e il maggior investimento che abbia potuto fare, in questo senso, il Consorzio, perché loro, tra l'altro, sono anche specialisti in questo settore, sanno come muoversi e sicuramente nella maniera in cui si muovono mettono entusiasmo e passione che poi alla fine sono le migliori cose da mettere sul piatto per arrivare al successo; entusiasmo e passione, e non farsi, ogni tanto, prendere dalla delusione perché il settore del turismo è molto difficile. Vedo che loro mettono in moto diverse iniziative, certamente la cosa più importante sono gli interventi strutturali, perché sono alla base di tutte le cose, ce ne sarebbero solamente due o tre, non sono centinaia. Le attività del Consorzio sono encomiabili, l'iniziativa del Monte Baldo Express che era gratuita secondo me è stata apprezzata più dai locali per andarsene a spasso che dai turisti, forse è meglio anche farlo pagare, a volte le cose gratis non funzionano, per cui le iniziative sono tante, dico sempre che anche attraverso il vostro stimolo bisogna arrivare a questi interventi strutturali: il collegamento, comunque questa attività del Monte Baldo Express tiene sveglio il discorso sul collegamento con il lago che è determinante. Mi piace anche l'idea della passeggiata che tiene in collegamento le tre stazioni di montagna e molte altre cose, anche l'iniziativa del tiro con l'arco, che potrebbe essere un'attività da sviluppare sul nostro altipiano, proprio per la conformazione morfologica che ha, anche una cosa diversa dalla solita partita di calcio, il puntare su queste cose un po' diverse da anche una diversa visibilità verso l'esterno. So che non è facile portare avanti il Consorzio perché io l'ho seguito per diversi anni, ma vorrei fare un encomio mio personale, è sicuramente positivo e stimolante continuare con questa iniziativa e sicuramente con a fianco l'Amministrazione che è un attore principale, perché bisogna mettere assieme queste due sinergie. Dobbiamo concentrarci principalmente su quelle che sono le vere iniziative che possono fare la differenza tra noi e altri posti della nostra Provincia. La differenza viene data solamente da questo sistema di collegamento con il lago, è diventato l'elemento prioritario sul quale puntare ogni centesimo affinché ci si muova in questo senso, perché il Consorzio spinga in questo senso perché alla fine rappresenta il turismo, gli alberghi, l'economia, rappresenta quindi il contesto. Direi che tutte le azioni vanno principalmente concentrate in questo, che poi sia con un mezzo o con un altro....., io lo vedrei anche con un mezzo molto più semplice, come stanno facendo anche in altre parti come ad esempio un collegamento di cabinovia, al limite Prà della Stua – San Valentino, che è una cosa fattibilissima, non è impattante perché è già stato studiato, c'è già un progetto

preliminare fatto con gli Impianti di Malcesine, collegherebbe e amplirebbe, secondo me importante, il discorso Avio. Io parlo sempre di Comprensorio Brentonico-Malcesine-Avio, perché anche Avio troverebbe uno sfogo verso di noi, vale in inverno e anche in estate, al laghetto di Prà della Stua darebbe vivibilità, perché dopotutto è un laghetto che potrebbe essere anche utilizzato per altre cose, sicuramente è una posizione strategica, è una perla, lo vediamo sempre dall'alto ma....., per cui questo triangolo Malcesine-Brentonico-Avio, vedo dove concentrare. Mi ricordo che ancora con l'Assessore Roberta Mabboni avevamo ipotizzato proprio in Prà Alpentina un grosso intervento per il bike, utilizzando delle malghe di Avio dismesse per fare il centro lì, un centro assistenza, d'accordo con Malcesine. Se ci fosse di creare, attraverso il Consorzio, un dialogo più stretto con il Comune di Avio, lo vedrei come una buona iniziativa, per non isolarsi ognuno nel proprio territorio. Abbiamo anche la Val di Gresta, Mori con le cantine, quindi uscire dal contesto nostro locale, aprirsi un po', darebbe anche più forza per le varie richieste da fare ai vari Enti, in primo la Provincia. Questo Consorzio, forse è un po' limitato chiamarlo "Brentonico Vacanze", direi del Baldo, potrebbe diventare l'elemento catalizzatore anche per i Comuni vicini, allora i progetti nascerebbero! Con l'Assessore al turismo di allora Roberta Mabboni ed esperti di marketing che erano venuti da Milano si era visto questa proposta Avio-Brentonico-Malcesine che è molto vendibile. Chiaramente il collegamento va fatto, io non vedo altre forme nonostante i progetti leader, sono molto belli, avevo seguito con il Comune di Caprino dei progetti leader ma ci volevano anni, anni, di studi e approfondimenti, alla fine però dobbiamo anche correre un po' e stringere le cose perché l'economia non aspetta. Il mio suggerimento, insisto, è cambiare la strategia, ampliarla. Avio non ha una struttura turistica, non ha mai voluto essere una stazione turistica, per incapacità dei suoi ex amministratori, l'ho sempre detto. Per cui Avio-Brentonico-Malcesine, lavorare in questo senso e vendere quest'immagine fuori! Questo ci dà la forza per ottenere il collegamento Prà Alpentina-Pra della Stua-San Valentino, questo è prioritario su tutte le altre cose.

SINDACO

Alcuni flash, perché ovviamente l'occasione sarebbe anche quella di discutere tutta una serie di iniziative di politica turistica, ma poi i tempi sono quelli che sono, potremmo ridarci appuntamento anche pubblico e ragionare su questi temi. Volevo indicare alcuni argomenti: il primo, ruolo del Consorzio Brentonico Vacanze, che abbiamo voluto, almeno come Amministrazione, per quanto riguarda la nostra idea, era quello che diventasse il luogo di discussione delle strategie turistiche dell'altipiano e di proposta da parte di tutti gli operatori turistici, soprattutto come elemento strategico nei confronti dell'APT, perché sappiamo che l'APT è quella che è dotata dei fondi e dei meccanismi per finanziare le iniziative. E' fondamentale che il Consorzio, e credo che lo stia

facendo abbastanza bene attraverso tutta una serie di iniziative, riesca ad essere la “testa pensante” del sistema turistico brentegano, almeno per quanto riguarda le istanze degli operatori. Purtroppo è vero, i numeri lo dicono, noi abbiamo un sacco di seconde case vuote, per vari motivi, magari sono aperte solo 15 giorni all’anno, so che non è sufficiente, ma la famiglia fa 15 giorni in montagna! Per cui è proprio l’assetto della proprietà della seconda casa che andrebbe rivista o riproposta, è cambiato il turismo, quindi questo è un bubbone che ci teniamo e che non è facile andare a scardinare. Un altro argomento è quello di uno sforzo che cerchiamo di fare insieme, fra i vari settori economici dell’altipiano, in particolare fra turismo-agricoltura-zootecnia, credo che dovremmo riuscire a declinarla un po’ meglio, a promuoverla un po’ meglio, che gli alberghi diventino dei terminali “commerciali” per le produzioni locali e che le produzioni locali attirino sul territorio iniziative e turisti per mettere a disposizione degli alberghi. Credo che su questo meccanismo si giochino molte possibilità, proprio come attività del Consorzio Brentonico Vacanze presso i settori produttivi dell’altipiano e qui un collegamento lo faccio anche con il Patto Territoriale perché guardando le iniziative che arrivano vedono che faticano ad arrivare iniziative da operatori turistici. Pensavo, visto che l’obbiettivo sostanzialmente è quello turistico, ci fosse più possibilità di veder attivati dei meccanismi di investimento. Dovremmo anche qui fare qualche considerazione e riflessione.

CONSIGLIERE ZENI ANGELO

Ringrazio il Presidente della sua relazione e previsione che vede nel 2009 uno sviluppo. Per quanto riguarda la Monte Baldo Express anch’io sono stato molto contento, ma non avete mai pensato di portare i turisti nei nostri vari centri piccoli che abbiamo sul territorio, riguardo alle frazioni, prendiamo Castione dove abbiamo le cave di marmo, Crosano per le sue “falesie”, Cazzano per i vigneti, le Sorne con il Mulino Zeni unico nel territorio, pubblicizzato anche sull’itinerario etnografico della Provincia di Trento, loc. Festa per quanto la malga e via via con altri centri che abbiamo. Penso che anche i turisti anziani che stanno qui a Brentonico possono visitare i centri frazionali, le nostre bellezze che abbiamo vicino, questo può essere un punto da partire nel 2009.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Mi associo a quanto esposto dal Consigliere Calisconi per quanto riguarda l’operato svolto dal giovane e competente Presidente del Consorzio Brentonico Vacanze, sig. Girardelli unitamente al cui presente sig. Simon che ritengo siano animati dalla stessa passione, entusiasmo e competenza. Due imprenditori che meglio di chiunque altro sanno capire, promuovere e portare avanti

l'economia turistica ed auspicio che possiate proseguire in un costruttivo cammino supportato anche dall'Amministrazione Comunale. Questo è il mio augurio.

10. ESAME DELLA RICHIESTA DEL CONSORZIO B.I.M. ADIGE DI TRENTO DI DELEGA NELLE TRATTATIVE CON LA P.A.T. NELLA FASE ATTUATIVA PER DEFINIZIONE CRITERI DI RIPARTO DEI SOVRACANONI DELL'ENERGIA ELETTRICA.

Delibera consiliare n. 31

ASSESSORE PASSERINI DARIO

Cercherò brevemente di illustrarvi le motivazioni di questa proposta. E' noto che la Provincia è diventata proprietaria, almeno per la grande maggioranza, degli impianti idroelettrici del Trentino. Da quest'anno sono in scadenza le varie derivazioni di acqua dei grandi impianti, le concessioni. Si dovrebbero fare tutte le aste nuove, rifare gli impianti ecc., praticamente le varie società che avevano in gestione gli impianti hanno chiesto la proroga delle concessioni per 10 anni, a seguito di questo la Provincia con propria legge ha concesso la proroga, per questa proroga però la Provincia ha chiesto un sovra-canone aggiuntivo per indennizzare i vari Comuni, lo ha chiesto ai gestori degli impianti, un canone aggiuntivo di 62,50 euro per Kwh nominale, il che comporta un'entrata totale per la Provincia di Trento di circa 20 milioni e mezzo di euro in più. Questi soldi naturalmente dovrebbero essere impiegati a favore dei comuni che vengono danneggiati, che sopportano dei danni per quanto riguarda la derivazione dell'acqua, l'asporto dell'acqua che nasce sul territorio e viene trasportata altrove, chi ospita gli impianti di produzione ecc. Questo importo è introitato dalla Provincia la quale poi dovrebbe poi ripartirlo tra la popolazione del Trentino. Il rischio che si sta correndo adesso è che questo importo venga ripartito fra tutta la popolazione del Trentino e questo non sarebbe giusto perché non tutti sopportano lo stesso danno, il danno viene sopportato dai Comuni che hanno questi impianti. Il Consorzio BIM Adige è l'Ente, nato ancora nel 1993, che fino ad ora ha sempre gestito i sovra-canoni che erano di circa 20,35 euro, quindi a questi vanno aggiunti i 62,50 euro che dicevo prima, quindi sono cifre abbastanza ragguardevoli. Il Consorzio vorrebbe sostenere nei confronti della Provincia il fatto che questi soldi li vorrebbe gestire lui e ripartirli fra i Comuni che sono montani, che hanno effettivamente bacini montani. Sono 34 Comuni, tutti territori sopra i 500 metri, e ripartirli solo fra questa popolazione in base al territorio. Se non dovessero ottenere questo, un domani dovesse entrare in questo tutta Rovereto e Trento praticamente i soldi li prenderebbe chi non ha nessun prelievo e danno sul proprio territorio. L'Assemblea del Consorzio ha deciso di farsi promotrice presso i Comuni, in accordo anche con il Consiglio delle Autonomie Locali, in modo da sostenere questo problema, che il canone che viene versato alla Provincia non venga un domani dato come budget, deve essere un sovrappiù. Dobbiamo quindi dare la delega al

BIM affinché ci tuteli nei confronti della Provincia. Il Comune di Brentonico attualmente prende circa 15.000,00 euro di sovra-canone, questa è la quota fissa, poi il resto viene versato al Consorzio BIM il quale li ripartisce poi quasi esclusivamente attraverso mutui agevolati che vanno dal tasso zero al massimo 2%. Se facessero il riparto singolo per ogni Comune verrebbero cifre irrisorie e quindi non si riuscirebbero a fare opere come si fanno adesso con mutui appunto a tasso zero. Quindi dovremmo deliberare di dare la delega al BIM di tutelarci nei confronti della Provincia, ad esempio a Mori lo hanno deliberato all'unanimità 15 giorni fa.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Non sono d'accordo su questa storia e dico questo sostenuto da una mozione approvata ieri in Consiglio Provinciale, proprio in questo senso. In definitiva alla fine l'obiettivo di questa operazione è quello di andare a fare sgravare le famiglie da costi, ma alla fine di tutta questa operazione le famiglie pagherebbero comunque sempre le stesse bollette. L'obiettivo primario è quello di abbassare i costi delle famiglie, tutti questi Enti intermedi alla fine si dividono questi soldi e alla fine $\frac{3}{4}$ rimangono in gestione a loro, io invece dico perché non tentiamo invece di abbassare i costi delle famiglie con questi soldi, come ad esempio a fatto la Val d'Aosta. In Val d'Aosta praticamente hanno fissato questo abbassamento del 30% e questo incasso lo danno ai gestori e chi paga le bollette le paga con il 30% in meno. Secondo me è a questo che dobbiamo spuntare, l'obiettivo primario dovrebbe essere che ogni famiglia paghi meno le bollette, non tanto che i soldi siano distribuiti agli Enti perché danno i contributi, perché alla fine le nostre bollette sono sempre uguali. Ci sono stati degli esempi secondo me virtuosi di Regioni a Statuto Speciale tipo la nostra, dove i soldi non mancano, che hanno operato nel senso di andare ad abbassare le tariffe. Questo io lo vedo come obiettivo principale, non tanto quello di andare a dividere questi soldi così. Cioè che questi soldi li diano alla Trentino Servizi e che questa abbassi i costi delle tariffe, è questo l'obiettivo a cui dobbiamo puntare.

SINDACO

I "bacini montani" si applicano sopra i 500 mt., quindi esclude probabilmente un 40% della popolazione del Trentino e questi risarcimenti vengono dati alle località di montagna che sono già disagiate e in più hanno subito questi "danni". Un criterio era quello di ridistribuire questi soldi Comune per Comune, ma diventava problematico. L'altro era avere un interlocutore che potesse fare da interlocutore con la Provincia, altrimenti sono incamerati dalla Provincia e il rischio è che diventino finanza locale. Quindi avere un interlocutore forte sul territorio che riesca a negoziare con la Provincia, innanzitutto l'acquisizione di questi fondi e dopo insieme riuscire a trovare i criteri con

cui redistribuirli, che possono essere quelli del BIM cioè andare a finanziare con dei mutui le opere pubbliche che vengono fatte. Sono d'accordo sul fatto che c'è il "rischio" che il BIM magari risponda a chi è più forte all'interno dei direttivi, ma è più facile che un piccolo-medio Comune come il nostro riesca più facilmente ad influenzare il BIM che la Provincia.

ASSESSORE PASSERINI DARIO

Il discorso che dici tu Calisconi non è sostenibile perché è un risarcimento che fanno ai Comuni di montagna. Se la bolletta viene abbassata a tutti, vado ad agevolare anche chi non ha avuto il "danno". Questo non è giusto, questi soldi devono essere dati ai Comuni che hanno avuto il "danno", è un indennizzo.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Il Consiglio Regionale della Val d'Aosta, il Collegio Regionale, ha previsto: "intervento regionale a sostegno dei costi per l'acquisto di energia elettrica per le utenze domestiche e per le imprese, fino ad un massimo di 6 Kw., praticamente domestiche e potenza impegnata, purchè svolga attività di vendita sul mercato valdostano e che abbiamo stipulato apposita convenzione con la Regione. L'erogazione del beneficio economico della Regione Autonoma Val d'Aosta quantificato nello sconto pari al 30% del costo relativo alla componente energia è praticato direttamente sulla bolletta con successivo rimborso da parte della Regione alla Società fornitrice. Se questa delibera deve essere approvata io dico che sarebbe positivo per noi Amministrazione Comunale segnalare anche questo fatto, che comunque si vada nell'obbiettivo di ridurre i costi delle bollette che pagano gli utenti.

CONSIGLIERE ZENI ANGELO

Come diceva l'Assessore Passerini dovrebbe essere per i Comuni sopra i 500 mt., ma nell'ultima pagina al verso 7 c'è scritto: tenendo in debita considerazione il territorio dove attualmente insistono le opere idrauliche (e siamo noi) e le centrali per la produzione dell'energia elettrica. Le centrali quindi sono in valle, quindi ci sono anche quelli sotto i 500 mt! Quindi rientrano anche loro nella ripartizione dei soldi!

ASSESSORE PASSERINI DARIO

Con l'entrata in vigore del piano di utilizzo delle acque pubbliche, c'è l'obbligo anche per i titolari di grandi derivazioni di acque di lasciare una certa quota di acque nel corso del torrente per non prosciugarli. Quindi è chiaro che se prima il nostro torrente aveva ad es. 100.000 Kw annui, se una

parte la devo lasciare correre nel torrente evidentemente ci si perde e quindi con questo sovracanone andrebbero a recuperare un po' il minor introito che hanno dalle derivazioni.

PRESIDENTE

Per il discorso di Calissoni se lo stesso si incarica a fare una mozione, la si può portare nel prossimo Consiglio.

Votazione:

Con voti favorevoli n° 14, contrari n° 0, astenuti n° 3 (sigg.ri Alberico Mazzurana Sigfrido Calissoni e Giovanna Dossi) su n° 17 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il punto n. 10 è approvato.

11. DEROGA URBANISTICA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MATERNA DI CROSANO: MODIFICA DELIBERAZIONE N. 16 DI DATA 13.03.2008.

Delibera consiliare n. 32

ASSESSORE SCHELFI ANDREA

Questa è una questione semplicissima ma anche complicata, cercherò di far capire il perché. In marzo abbiamo fatto una delibera di deroga per la scuola di Crosano, nella delibera si faceva riferimento al progetto che prevedeva praticamente una demolizione del fabbricato e una ricostruzione del fabbricato, cosa già successo in realtà in altri Comuni e che non ha mai sollevato nessun problema. E' passata la deroga e hanno costruito senza problema. In Italia, fuori dalla Provincia di Trento, questa è sotto tutti i profili uguale ad una ristrutturazione. Con la normativa che c'è nella Provincia di Trento c'è una diversità, per cui la demolizione e ricostruzione è considerata nuovo volume, al discorso del nuovo volume è legata la nuova normativa sui parcheggi. Praticamente è successo che è stata fatta la deroga ma la Provincia ha fermato il tutto perché se questa è demolizione e ricostruzione vanno fatti i parcheggi. I parcheggi non li possiamo fare, non c'è il posto, allora abbiamo fatto un incontro con Gilmozzi e tutto l'Ufficio Tecnico, c'erano proposte due soluzioni. Una, poiché la cosa è dovuta ad una situazione di pericolosità, fare una deroga al discorso dei parcheggi visto che si tratta di un'operazione fatta per rendere sicura la struttura. Un altro tentativo che è stato fatto è stato quello di dire che a 30 mt dall'asilo ci sono i parcheggi pubblici che sono sufficienti. In un primo momento ci è stato risposto di sì, tant'è vero che è stata fatta una delibera di Giunta Provinciale dove dicevano che era a posto, poi gli uffici che hanno fatto il controllo si sono accorti che la cosa non era praticabile e pertanto ci hanno chiesto di rendere evidente che l'operazione è di ristrutturazione e non di abbattimento e ristrutturazione. E'

stato pertanto rivisto il progetto, ora da progetto risulta che non è abbattimento totale e che alcuni muri esterni sono mantenuti e pertanto si tratta di ristrutturazione. Ora dobbiamo fare una modifica alla delibera che abbiamo già preso, cambiare da “demolizione e ricostruzione” a “ristrutturazione”, affinché si possa andare avanti e ricevere i finanziamenti e quant’altro.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Ci troviamo a deliberare una deroga in merito a distanza di pochi mesi da un’altra deroga sempre nello stesso contesto. Ritengo che sarebbe stato opportuno da parte dei responsabili prestare più attenzione alla problematica. Considerato però che si tratta di un’opera importante, di pubblica utilità, seppur in un contesto privato, un parere favorevole sarebbe auspicabile. Tutto ciò però deve avvenire nel rispetto della legalità. Non entrerò nel merito di dettagli tecnici che a me non competono però auspico fermamente che siano rispondenti alle normative affinché i beneficiari di questa struttura, cioè i bambini, possano al più presto utilizzarla. Una parentesi rivolta ai qui presenti cittadini di Crosano interessati proprio a questo punto, ci tengo a dire che se i lavori della scuola materna possono procedere senza perdita di tempo anche questa sera come in passato, sempre su questo punto, è merito dell’opposizione che con senso di responsabilità non ha abbandonato l’aula consiliare all’inizio di seduta in quanto alla maggioranza mancava il numero legale e per rispetto anche nei confronti del Presidente, della Direzione, che operano nel totale volontariato dedicando a quest’opera energia, tempo ed entusiasmo, quindi un’opposizione penso costruttiva.

SEGRETARIO

Per far presente la complessità di tutta la vicenda c’è da dire che, come aveva accennato prima l’Assessore, in realtà la Provincia ha già concesso la deroga, cioè già approvato la delibera, ma poi si sono accorti che in questa fattispecie particolare non si può applicare l’articolo che loro ritenevano applicabile e cioè che in presenza di un progetto di demolizione si possa far ritenere sufficiente la presenza di parcheggi nell’arco di 300 mt. dall’edificio che è oggetto di intervento. Questo l’hanno verificato solo dopo che non è applicabile. Questo per dire che tutta la materia è piuttosto complessa e direi che non ci sono colpe di nessuno.

Votazione:

Con voti favorevoli n° 17, contrari n° 0, astenuti n° 0, su n° 17 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il punto n. 11 è approvato.

12. ESAME OPPOSIZIONE PRESENTATA DAL SIG. RAFFAELLI CLAUDIO AVVERSO LA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 21 DI DATA 27.05.2008 RECANTE AD OGGETTO “VARIAZIONI AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BRENTONICO CONNESSE CON IL PATTO TERRITORIALE BALDO-GARDA – PRIMA ADOZIONE”.

Delibera consiliare n. 33

Esce l'Assessore Alberico Mazzurana.

SINDACO

Dal momento in cui abbiamo approvato in prima seduta la variazione al PRG avevamo rigettato due richieste relative al bed & breakfast, laddove si chiedeva di fare una casa di residenza con annesso due-tre stanze per il bed & breakfast. Avevamo giustificato la cosa dicendo che si voleva evitare la proliferazione di case che avevamo quasi come obiettivo principale l'abitazione. Avevamo deciso che l'eventuale variante urbanistica dovesse essere relativa alle zone dove uno aveva già la residenza. Uno dei casi era quello del sig. Raffaelli Claudio che ha presentato opposizione a questa decisione presa, prima dalla Giunta e poi approvata dalla delibera di Consiglio. Il problema è che dal punto di vista formale il ricorso è arrivato fuori tempo massimo per cui di fatto non so se valga la pena discuterne in merito perché di fatto è arrivato 15-20 giorni dopo la scadenza dei termini e di fatto non ha validità come ricorso. Per cui la proposta che viene fatta è quella di rigetto dell'opposizione in quanto inammissibile dal punto di vista del mancato rispetto dei termini. Per altro anche sul contenuto la nostra opinione sarebbe quella di mantenere quell'indirizzo che era stato preso a suo tempo.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Io invece vorrei proprio capire questa vicenda. Se il sig. Raffaelli ha presentato un ricorso evidentemente ci sono dei motivi. Eppure non ho trovato alcuna documentazione agli atti. Vorrei capire perché è stata depennata la sua richiesta, considerato che sono state presentate 8 domande tutte ritenute coerenti con gli obiettivi del Patto, decise ed approvate dalla Commissione di Coerenza. Poi nella richiesta della variante urbanistica del 27 maggio sono state depennate queste due richieste. Chiedo, per quale motivo?

SINDACO

A dire il vero ne avevamo discusso ampiamente qui in questa sede quando il Consiglio ha approvato la cosa.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Ricorso, Sindaco, non è vero che ne abbiamo discusso, ricordo perfettamente che Lei è venuto qui in Consiglio Comunale e ci ha detto: sono state presentate 8 richieste, 2 non erano coerenti. Noi, sperando che la Commissione competente le avesse vagliate attentamente, ci siamo fidati di quanto ci avete esposto e l'ho approvata anch'io, ma non sapevo perché sono state depennate e vorrei capire perché sono state depennate.

SINDACO

Le 8 richieste, anche queste due, erano coerenti da punto di vista del Patto Territoriale, quindi sulla questione di "coerenza" il sig. Raffaelli ha una lettera in cui, dal punto di vista dell'iniziativa, è coerente. Il fatto che sia "coerente" non obbliga il Comune a rilasciare una variante urbanistica, è una condizione necessaria ma non sufficiente per ottenere la variante urbanistica. Faccio un esempio molto più lampante: se un signore avesse chiesto di fare un bed & breakfast sulla cima dell'Altissimo e avesse chiesto la variante, da punto di vista della "coerenza" avremmo dato la "coerenza" perché non si pongono dei limiti a dove deve essere il bed & breakfast, per cui dal punto di vista della "coerenza" è coerente, arrivato nelle sedi competenti, Ufficio tecnico, Giunta Comunale e Consiglio, il Comune può decidere di non concedere la variante perché dal punto di vista urbanistico non ritiene che quella sia un'azione corretta. Sarebbe strano anche che il Soggetto Responsabile che è il Sindaco di Brentonico decidesse che in un certo posto si può fare un albergo piuttosto che un'altra cosa, contro le previsioni del Piano Urbanistico. Quindi da punto di vista della "coerenza" è una cosa, la coerenza autorizza questo soggetto a presentare al Comune la domanda per ottenere la variante urbanistica ed inizia l'iter per la variante urbanistica con l'esame urbanistico, dal punto di vista urbanistico ha due iniziative, una riguardava anche l'Assessore che è uscito adesso proprio perché si sta parlando di questo caso. Alla sua e questa del sig. Raffaelli è stato detto di no dal punto di vista urbanistico, perché si chiedeva di costruire su un terreno fuori dal perimetro abitato una casa con annesso le due stanze di bed & breakfast. Da questo punto di vista il ragionamento fatto è che innanzitutto il bed & breakfast è un'attività privata e non è un'attività managerialmente gestita, non è una società, è uno che svolge l'attività laddove, dice il regolamento di bed & breakfast, uno ha la propria residenza. Lo spirito che aveva guidato la stesura del documento del Patto Territoriale non era certo quello di dire: tu hai un terreno in un certo posto e con la scusa di farti il bed & breakfast chiedi la variante urbanistica e ti costruisci la casa. Il Patto Territoriale invece prevedeva, l'idea era quella, che laddove uno ha la residenza e decide di aggiungere una-due stanze o di ristrutturare l'appartamento che ha lì e che è vuoto, per fare il bed & breakfast e non ha gli indici urbanistici che gli consentono di fare questo, può chiedere una variante.

Si dava dal punto di vista urbanistico priorità a quello che è lo spirito del bed & breakfast più che allo spirito di costruire la casa. Dopodiché entrambe erano due zone che già nell'esame della variante al Piano Regolatore si era ritenuto di non estendere ulteriormente i confini dei centri abitati, per cui si è deciso di non aderire a queste richieste. Questo dal punto di vista tecnico il motivo, fermo restando che nella funzione del bed & breakfast c'è questa possibilità di aggiungere 1-2 stanze laddove uno ha la propria residenza. Dal punto di vista della decisione, quando se ne è parlato di questi argomenti, se ne è parlato qui, ricordo di averla spiegata questa cosa, la decisione era questa, se avessimo preso un abbaglio per qualche motivo magari il ricorso del Raffaelli aveva un senso, in realtà non oppone neanche dal punto di vista sostanziale dei giustificati motivi che ci facciano recedere, dice solo che c'era la "coerenza" e poi non gli abbiamo dato la licenza, ma sono due cose, come ho spiegato prima, molto diverse.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

A mio modo di vedere questa domanda rientrava a pieno titolo nei parametri del Patto, del Primo Patto. E' incomprensibile questa presa di posizione in quanto si vuole smorzare proprio sul nascere l'entusiasmo di quelle persone che vorrebbero contribuire alla crescita dello sviluppo dell'economia locale che è proprio l'obbiettivo primario del Patto,

SINDACO

Glielo abbiamo anche spiegato nella lettera, una cosa sarebbe stata quella di costruire un albergo, uno decide di fare la sua attività e fa un investimento, fosse stato in una zona magari di pregio non sarebbe stato ancora compatibile, ma in queste due zone proposte in questi due casi poteva essere compatibile, fosse stata un'iniziativa manageriale, una vera iniziativa nello spirito del Patto.

ASSESSORE SCHELFI ANDREA

Su questa cosa ci siamo confrontati con i Servizi Provinciali, i quali avevano questa opinione anche loro, sia il Servizio Urbanistica, sia il Servizio Turismo.

SINDACO

Se guardi il secondo bando abbiamo corretto perché effettivamente l'interpretazione poteva essere quella di dire: bed & breakfast è "compatibile" allora lo faccio dove voglio. Abbiamo detto di farlo laddove uno ha già la residenza, è più chiaro.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Lui la domanda l'ha fatta nel primo bando, quindi doveva attenersi alle regole del primo bando, questo è il punto.

SINDACO

Si ma la "coerenza" c'era lo stesso.

Votazione:

Con voti favorevoli n° 12, contrari n° 0, astenuti n° 4 (sigg.ri Cristina Tardivo, Dino Canali, Giovanna Dossi e Sigfrido Calissoni), su n° 16 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il punto n. 12 è approvato. L'opposizione viene rigettata.

Entra l'Assessore Mazzurana Alberico

13. APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI FOGNATURA.

Delibera consiliare n. 34

ASSESSORE PASSERINI DARIO

Noi abbiamo il regolamento fognature. A San Giacomo stiamo terminando le fognature e a breve sarà dato l'ordine ai privati di allacciarsi. L'acquedotto a San Giacomo in gran parte è privato, del Consorzio di San Giacomo e quindi non hanno i contatori. Chi si allaccia alle fognature è obbligato a pagare il canone di fognature e di depurazione e per forza di cose deve mettere il contatore anche se la Provincia già nel 1999 aveva dato l'ordine di allacciare tutte le utenze e di munirle di strumenti di misurazione. Noi dovremmo andare a modificare il regolamento fognature aggiungendo l'art. 44 bis che dovrebbero essere di questo tenore: le utenze non allacciate al servizio pubblico di acquedotto ma servite dalla pubblica fognatura hanno l'obbligo di installare idonea apparecchiatura di misurazione dell'acqua approvvigionata al fine della corretta applicazione del canone annuo relativo al servizio pubblico di fognature e depurazione. Le caratteristiche degli apparecchi di misurazione dovranno corrispondere a quelle individuate per il servizio dell'acquedotto pubblico.

Votazione:

Con voti favorevoli n° 17, contrari n° 0, astenuti n° 0 su n° 17 presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il punto n. 13 è approvato.

15. ESAME E DISCUSSIONE PROPOSTA DI NUOVO STATUTO COMUNALE ELABORATA DALLA COMMISSIONE STATUTO.

SINDACO

L'altra volta era stato presentato il nuovo Statuto, avevamo chiesto di farci pervenire, come Consiglieri, le vostre considerazioni fatte per iscritto in modo da poterle esaminare, poi l'idea era di convocare i capi gruppo ed esaminarle in quella sede lì in maniera ristretta in modo da capire come integrarle e poi tornare in Consiglio a fare la discussione. Non è arrivata nessuna osservazione, a questo punto mi sembra strano che un documento così importante, pubblico e basilare per il nostro sistema sia perfetto alla prima stesura fatta dalla Commissione Statuto, anche perché di fatto alcune cose ci sono che andrebbero registrate. Volevo fare una proposta, ci diamo un altro termine per poter presentare qualche osservazione, dopodiché il Presidente convoca direttamente i capi gruppo, verso metà ottobre, e in quella sede decidiamo cosa proporre al Consiglio e chiudiamo lì.

8. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DOSSI GIOVANNA IN DATA 22.08.2008 AVENTE PER OGGETTO: "MONTE BALDO GARDA, NASCE LA NUOVA SOCIETA': IL SINDACO RAPPRESENTANTE IL COMUNE DI BRENTONICO DOV'ERA?"

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Le affermazioni del Sindaco riportate sul quotidiano locale Il Trentino inerenti alla costituzione della nuova Società Monte Baldo Garda hanno fatto scaturire tra alcuni cittadini diverse considerazioni, in particolar modo si sono chiesti come mai il Comune di Brentonico non rientrasse fra i componenti di questa nuova Società considerato che il Sindaco si era pubblicamente autoproclamato padrino di questa operazione.

Legge il testo dell'interpellanza. (All. 10)

SINDACO

Legge il testo della risposta. (All. 11)

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Come prevedevo se l'attuale Giunta Provinciale non dovesse essere riconfermata il Comune di Brentonico potrebbe non entrare più a far parte della compagine sociale. E' così Sindaco?

SINDACO

No, perché non è detto che la nuova Giunta non approvi esattamente la stessa cosa.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Questa non è una risposta seria. Sono insoddisfatta.

9. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DOSSI GIOVANNA IN DATA 13.08.2008 SULLA “SECONDA EDIZIONE MOSTRA DELL’ARTIGIANATO 26-27 SETTEMBRE 2008”.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Preso visione della delibera inerente l’affido incarico per la collaborazione della seconda edizione della mostra dell’artigianato, mi sono sorte molte perplessità, soprattutto rispetto l’impegno di spesa di Euro 7.000,00 più I.V.A. che equivalgono a 16 milioni delle vecchie lire. Questa somma potrebbe apparire eccessiva se trattasi solo di collaborazione come riportato in delibera, se invece l’affidatario deve accollarsi spese che non sono espresse in delibera allora il discorso cambia. Per questo tramite una mozione chiedo chiarimenti in merito. Sia chiaro che riproporre la mostra dell’artigianato è senz’altro positivo, in quanto gli artigiani locali hanno l’opportunità di farsi conoscere soprattutto verso un’utenza al di fuori dall’altipiano e questo potrebbe conseguentemente incrementare il loro lavoro. Sovente ci troviamo a deliberare deroghe urbanistiche a volte molto discutibili. Sono a conoscenza che alcuni artigiani locali hanno presentato regolare domanda per essere ammessi alle procedure previste dal Patto Territoriale. Come risposta il Sindaco ha cassato la loro richiesta definendola “non coerente” con i principi del Patto. In sostanza si è ritenuto che le attività artigianali oggetto della domanda non avessero attinenza con il settore turistico. A mio personale avviso, proprio in questo momento di stagnazione economica, specialmente sul nostro altipiano sarebbe opportuno incentivare iniziative serie, soprattutto se è un giovane che le chiede, inoltre ritengo che il servizio reso, nel caso specifico da un’autofficina, sia utile sia per i residenti sia per i turisti. Io non penso che sia una bella immagine dover indirizzare gli automobilisti verso il fondo valle in caso di guasto, visto che è probabile che nel nostro Comune questa attività avrà vita breve.

Legge il testo della Mozione. (All. 12)

SINDACO

Di fronte a questa ennesima “cetriolata” voglio sgombrare il campo da alcune cose. Per quanto riguarda il Patto Territoriale e la sua “coerenza” non è il Sindaco che decide, C’è una Commissione, c’è un documento a cui la Commissione deve far riferimento. Nel Patto Territoriale così come è stato concepito e come è finanziato non esiste alcuna possibilità di finanziare un’opera artigiana come quella che è stata chiesta, cioè la costruzione di un edificio, di un capannone, di un’officina meccanica ecc. ecc. Quanto al parere di “coerenza”, c’è una Commissione di cui faccio parte che lo rilascia, ma che ha dato anche delle “non coerenze” ad Avio, ad Ala, a Nago-Torbole perché erano fuori da quello che è l’ambito del Patto. Questa è una decisione molto tranquilla, non facciamo né torti né favori personali. Lasciamo stare le micro aree artigianali e invece veniamo a quello che immagino sia la domanda di questa Mozione cioè la questione della mostra dell’artigianato.

Evidentemente la delibera o determina che è stata fatta è molto chiara, si parla di 7.000,00 Euro per l'organizzazione, la parte organizzativa, più IVA che fanno 8.400,00 Euro per l'organizzazione della mostra dell'artigianato. Dopodiché noi avevamo previsto un budget di 25.000,00 Euro, una dimensione di promozione turistica per cui abbiamo una voce "secca" sulla mostra dell'artigianato di 15.000,00 Euro e altri 10.000,00 Euro fra la promozione turistica e l'eno-gastronomia, quindi su vari capitoli, perché è una mostra che ha in se vari elementi. Poi in realtà le attività che sono state previste sono anche superiori per cui dal punto di vista del budget credo che siamo nell'ordine di quello dell'anno scorso però le attività sono molto superiori, perché quest'anno visto l'esito positivo dell'anno scorso, molto probabilmente riusciamo a catalizzare ed ad avere la sponsorizzazione di altri Enti e attiveremo quelle ulteriori attività rispetto al budget previsto che abbiamo copertura finanziaria da parte di altri Enti, quindi l'anno scorso si è speso il giusto per quello che era l'anno scorso, quest'anno si spende probabilmente uguale o meno e si fanno molte più cose, visto il successo dell'anno scorso si riescono ad attivare dei soldi privati. E' chiaro che i conti si tirano alla fine della manifestazione, per cui più che dare il conto dei soldi all'inizio lo forniremo alla fine dei lavori. E' partita l'iniziativa l'anno scorso praticamente col solo sostegno pubblico, ha trovato un buon responso da parte degli operatori, sia da parte degli agricoltori, dei produttori locali, della Cassa Rurale, del BIM, degli operatori artigiani. Siamo riusciti a mettere in conto delle altre sponsorizzazioni e contiamo di fare una manifestazione che sarà più grande di quella dell'anno scorso con minore spesa finanziari.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Se ben ricordo l'anno scorso la mostra è costata 25.000,00 Euro, quest'anno costerà grossomodo altrettanto. Io devo ancora capire se questi 8.400,00 Euro deliberati per la Società Net Planet sono all'infuori o sono inclusi nei 25.000,00 Euro.

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO

Gli 8.400,00 Euro sono compresi nei 25.000,00 Euro, questo è solo il progetto e il coordinamento e l'organizzazione dell'evento. I 25.000,00 Euro che abbiamo stanziato l'anno scorso li abbiamo stanziati anche quest'anno per mantenere circa lo stesso budget da parte del Comune. Se si ricorda, l'anno scorso mi ero preso la responsabilità di dire che si era speso forse anche troppo rispetto a quello che abbiamo fatto, mi premurerò l'anno prossimo di cercare di spendere meno e meglio. Era la prima volta, abbiamo fatto degli errori. Quest'anno penso che cercheremo di migliorare qualche cosa, nel senso che abbiamo fatto un progetto più ampio di quello dell'anno scorso, con delle manifestazioni a contorno della mostra dell'artigianato e dei sapori, abbiamo una spesa in più che è

quella dell'allestimento del palazzetto dello sport perché, mentre l'anno scorso avevamo l'allestimento già fatto all'interno del Palazzo Baisi, quest'anno dobbiamo allestire gli spazi espositivi all'interno del palazzetto dello sport. Questo ha un costo che è di circa 10.000,00 Euro. Quest'anno abbiamo interpellato diversi sponsor, la mostra costerà parecchio di più di 25.000,00 Euro ma noi contiamo che con i soldi che abbiamo speso l'anno scorso probabilmente riusciremo forse a risparmiare qualche cosa. Comunque il budget massimo messo dall'Amministrazione Comunale è equivalente all'anno scorso. Volevo fare una precisazione in merito all'Assessore Comunale delle Stelle Alpine, qui tengo a precisare che in questo Consiglio Comunale eletto nelle liste delle Stelle Alpine non c'è nessuno, qui c'è una Lista Civica e i tre eletti in Consiglio Comunale ne fanno parte, se poi a titolo personale uno-due-tre o cinque fanno parte delle Stelle Alpine è un'altra questione. Gli eletti sono di Nuova Autonomia che è una sigla nuova, è una Civica ed è una cosa diversa.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Se le da fastidio significa che qualche cosa c'è. Comunque non mi interessa questa puntualizzazione. Ciò che mi interessa è che ne traggo una conclusione naturale, questi 8.400,00 Euro vanno assegnati a questa signora Cinzia Zandonai, se la delibera che avete fatta è datata luglio 2008 e la mostra si svolge in settembre 2008 la considerazione che traggo è molto semplice: in questi due mesi di lavoro, ammesso che lavori tutto il giorno alla mostra, 8.400,00 Euro mi sembrano eccessivi, o avete prima assegnato l'incarico e poi avete fatto la delibera o veramente l'importo è eccessivo. Vorrei ricordare al Sindaco che Lei è il Soggetto Delegato del patto e vorrei che prestasse più attenzione, più sensibilità a questi artigiani che pongono le loro domande perché se andiamo ben a leggerci lo strumento del Patto Territoriale ha come obiettivo primario quello di innescare e sostenere un progetto di sviluppo dell'economia locale improntato sulla sinergia turismo di qualità, agricoltura, valorizzazione delle peculiarità ambientale e sullo sviluppo di servizi di attività artigianali, commerciali e di altri servizi. Quindi la richiesta di quel censito a mio modo di vedere rientrava perfettamente.

SINDACO

Quello che fa testo sono i testi del Patto Territoriale non le esemplificazioni che si possono fare. Il Patto Territoriale dice che per quanto riguarda le attività artigianali si favoriscono le attività di trasformazione dei prodotti agricoli e la messa in compatibilità ambientale delle attività artigianali. Ad esempio se uno ha una falegnameria e deve metterci un filtro per migliorare le emissioni, quell'investimento lì è coperto dal Patto. Per rendere compatibile l'attività artigianale con

l'ambiente, non finanzia lo sviluppo di un'attività, il capannone artigianale, l'acquisto di un macchinario per montare le gomme ecc. ecc. Questo è il vincolo, il limite, di questo Patto Territoriale che non ce lo siamo inventato noi, chiaramente ha origine da quella che è la natura del Patto fatto per sviluppare le peculiarità inespresse del territorio pattizio. Una volta i Patti Territoriali, come quello della Valle del Chiese c'era dentro di tutto, poi sono andati a restringere in maniera molto drastica le iniziative che fossero direttamente connesse allo sviluppo turistico. Noi abbiamo fatto rientrare alcune cose dell'artigianato dicendo che lo sviluppo turistico è levato anche al fatto che si producano prodotti locali e quindi le varie ditte che vogliono trasformare i prodotti locali sono incluse e c'è il discorso della compatibilità ambientale. Abbiamo parecchie attività artigianali dei centri o nei centri abitati o nei centri limitrofi, per rendere i centri abitati accoglienti anche dal punto di vista turistico, dovremmo fare in modo che siano insonorizzate, che non abbiamo emissioni pericolose, non siano nocive ecc. ecc., per qui gli altri non ci sono, purtroppo, anche su limite imposto dalla Giunta Provinciale.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO

Volevo dare un suggerimento, se accettato. Mi sembra che la mostra dell'artigianato di Rovereto sia a carattere biennale, se non è più opportuno magari intercalarla con la loro in modo che sul territorio ci si alterni con loro.

SINDACO

La nostra mostra dell'artigianato ha anche una valenza turistica, si tratta di portare su la gente a passare una giornata, dove ci sono anche i prodotti locali, abbiamo fatto un accordo, spero che vada in porto, con i ristoranti per un piatto tipico locale a costo accessibile durante quei 2-3 giorni. Se ci si da un appuntamento a fine settembre sarebbe bello che fosse continuativo.

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO

L'idea era quella di creare una data che rimanesse fissa tutti gli anni, anche perché quando uno programma un giro, delle ferie, sa che a Brentonico c'è quella data lì. Altra idea, anche assieme all'Associazione Artigiani di Rovereto, era quella di avere uno spazio come Comune di Brentonico all'interno della mostra dell'artigianato di Rovereto.

CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA

Io ritiro la mozione e la ripresenterò a mostra avvenuta in modo tale che possiate darmi tutti i dati precisi in quanto questa sera non ho avuto risposte concrete.

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO

Le risposte concrete: noi abbiamo fatto un progetto di massima, abbiamo ipotizzato una cifra e le manifestazioni alle quali abbiamo dato priorità, man mano che raccogliamo i fondi che andranno ad integrare i 25.000,00 Euro attiviamo le attività che abbiamo in scaletta. Il motivo per cui non esponiamo le cifre è solo questo.

La seduta viene tolta alle ore 22,00

IL PRESIDENTE

- Zoller Nicola -

IL CONSIGLIERE

- Zeni Angelo -

IL SEGRETARIO COMUNALE

- Robol Paolo -